

UNIONE DEI COMUNI DELLA MEDIA VALLE CAMONICA “CIVILTA’ DELLE PIETRE”

Nota integrativa al bilancio di previsione 2020-2021-2022

Indice

1. Premessa
2. Gli strumenti di programmazione
3. Gli stanziamenti del bilancio
 - 3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti
 - 3.2 Gli equilibri di bilancio
 - 3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio
 - 3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 - 3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti
 - 3.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie
 - 3.3.4 Titolo 1 Spesa corrente
 - 3.3.5 Titolo 4 Spesa - Rimborso di prestiti
 - 3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale
 - 3.3.7 Titolo 6 Entrate - Accensione di Prestiti
 - 3.3.8 Titolo 2 Spese investimento
 - 3.3.9 Titolo 9 Entrate/Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro
 - 3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali.
 - 3.5 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità.
4. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019- Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019.
5. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019.
6. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.
7. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.
8. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
9. Elenco enti e organismi strumentali.
10. Elenco delle partecipazioni possedute.
11. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

1. Premessa

Con il 2016 la nuova contabilità armonizzata, di cui al D.Lgs. 118/2011, entra in vigore per tutti gli enti interessati le Regioni, le Province, i Comuni ed i loro enti strumentali. Con il 2016 il bilancio “armonizzato” è, a tutti gli effetti, il bilancio d'esercizio autorizzatorio per tutti gli enti.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

- Gli obiettivi della nuova contabilità

Gli obiettivi della nuova contabilità consistono nel:

- armonizzare i sistemi contabili al fine di rendere confrontabili le grandezze di bilancio dei vari livelli di Amministrazione Pubblica;
- facilitare il consolidamento dei conti pubblici;
- avere dei valori di stima del debito pubblico più attendibili.

- Le caratteristiche della nuova contabilità: la competenza finanziaria cosiddetta “potenziata”.

I principi che disciplinano la nuova contabilità sono riportati nel DPCM (Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri) 28 dicembre 2011 che, fra l'altro, fornisce le indicazioni sulla modalità di contabilizzazione dei fatti gestionali secondo il

nuovo criterio definito di competenza "potenziata":

" (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. (...)

E' in ogni caso fatto salvo l'obbligo della piena copertura finanziaria degli impegni di spesa nel primo esercizio del bilancio. Si prescinde quindi dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...)"

Rispetto al criterio della competenza finanziaria previsto dal vecchio D.Lgs. 267/2000, che prevedeva la registrazione e l'imputazione delle obbligazioni esclusivamente in capo all'esercizio in cui quest'ultime si perfezionavano, o addirittura, nel caso della spesa in conto capitale, la possibilità di impegno qualora la spesa venisse finanziata (anche in mancanza di un obbligo giuridico verso terzi), il nuovo criterio cambia radicalmente modalità prevedendo l'imputazione negli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile. Vale a dire, riscuotibile se attiva, liquidabile se passiva. Tutto ciò rende di fatto il nuovo bilancio più vicino ad un bilancio di cassa che ad un bilancio di competenza.

Tuttavia, le spese devono né più né meno trovare integrale copertura finanziaria nell'esercizio in cui l'obbligazione nasce. Ciò significa che le risorse necessarie per far fronte alle spese devono essere disponibili per l'intero importo nell'esercizio in cui viene assunta l'obbligazione giuridica, anche nel caso in cui l'esigibilità si manifesterà negli esercizi futuri. Il caso tipico è quello dei lavori pubblici nei quali in genere i pagamenti, effettuati per stato di avanzamento, possono essere effettuati in più anni. In questa ipotesi, le risorse non utilizzate sono accantonate in un fondo, definito Fondo Pluriennale Vincolato, che negli esercizi seguenti verrà impiegato per far fronte alle successive scadenze.

Un'ulteriore novità è l'obbligatorietà della svalutazione delle entrate di dubbia esigibilità. Già nel bilancio redatto ai sensi del D.Lgs. 267/2000 era previsto fra gli interventi di spesa il Fondo Svalutazione Crediti destinato a rettificare le poste in entrata la cui riscossione si potesse in una certa misura supporre dubbia. Tuttavia l'utilizzo del fondo era affidato alla libera scelta dell'ente, salvo quanto previsto dal D.L. 95/2012, "spending review", che imponeva dal 2012 la svalutazione di almeno il 25% dei residui da tributi e proventi con anzianità superiore a cinque anni. La nuova disciplina rende obbligatoria la svalutazione dei crediti di dubbia esigibilità ed indica i criteri di determinazione del fondo.

- La classificazione del nuovo bilancio

Rispetto al vecchio bilancio cambia anche la classificazione delle voci in entrata ed in spesa.

Nel nuovo bilancio di previsione le entrate sono aggregate in titoli, tipologie e categorie:

- i titoli rappresentano la fonte di provenienza delle entrate;
- le tipologie individuano la natura delle entrate, nell'ambito di ciascun titolo;
- le categorie dettagliano ulteriormente l'oggetto dell'entrata.

Nel vecchio bilancio la suddivisione era prevista per titoli, categorie, risorse.

Nei quadri che più avanti riassumono le cifre del bilancio 2020/2022, si vedranno in dettaglio i titoli, le tipologie e le categorie di cui trattasi.

Le entrate possono essere ulteriormente suddivise per capitoli ed articoli.

La spesa è suddivisa per missioni, programmi, titoli, macroaggregati.

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate;
- i programmi esprimono gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni
- I titoli prevedono la vecchia suddivisione fra spese correnti, da investimento, rimborso di prestiti, partite di giro, oltre all'ulteriore previsione del titolo per l'incremento di attività finanziarie (titolo III) ed i rimborsi di anticipazioni di cassa (titolo V).
- I macroaggregati rappresentano la spesa in base alla sua natura economica.

Il vecchio bilancio prevedeva la suddivisione per titoli, funzioni, servizi, interventi.

Nei quadri che più avanti riepilogano le cifre del bilancio 2020/2022, si vedrà il dettaglio delle voci di spesa menzionate.

I macroaggregati possono essere ulteriormente suddivisi in capitoli ed articoli.

- La ripartizione delle competenze nell'approvazione del Bilancio e delle sue variazioni

Fra le novità che la nuova disciplina prevede, molto importanti sono quelle che riguardano l'attribuzione delle competenze relative all'approvazione del bilancio e delle variazioni dello stesso.

La disciplina derivante dal vecchio D. Lgs. 267/2000 prevedeva la competenza in capo al Consiglio comunale, salvo la possibilità da parte della Giunta di procedere limitatamente alle sole variazioni di urgenza, e fatta salva comunque la ratifica da parte del Consiglio entro sessanta giorni.

La disciplina riguardante il nuovo bilancio è più articolata.

La competenza ad approvare il bilancio e le sue variazioni rimane al Consiglio fino al livello corrispondente alla tipologia per l'entrata ed al programma per la spesa. La competenza è della Giunta per i livelli di bilancio inferiori, ma nei limiti di storni di importi fra categorie della stessa tipologia, per l'entrata, e fra macroaggregati dello stesso programma, per la spesa. La competenza riguardo alle variazioni di bilancio relativamente agli stanziamenti dei capitoli, è dei Dirigenti/Responsabili, purché limitate nell'ambito della categoria in entrata e del macroaggregato in spesa.

Rimane impregiudicata la possibilità della Giunta di variare il bilancio, in caso d'urgenza, con i poteri di Consiglio, salva ratifica di quest'ultimo entro i sessanta giorni.

2. Gli strumenti di programmazione

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative contenute nei Documenti Unici di Programmazione (DUP) che ogni Comune aderente l'Unione ha approvato.

All'Unione dei Comuni sono state trasferite da parte dei Comuni aderenti n. 9 funzioni fondamentali e n. 3 funzioni non fondamentali, dal 2017 la stessa gestisce tutte le spese dei Comuni relative ai servizi compresi nelle suddette funzioni, con un notevole incremento degli stanziamenti di bilancio.

3. Gli stanziamenti del bilancio

I valori complessivi del bilancio di previsione sono indicati nella tabella seguente:

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	143.475,87	249.627,75							
Utilizzo avanzo di amministrazione					Disavanzo di amministrazione				
F.P.V. per spese correnti F.P.V. per spese c/capitale	0	13.297,92 611.778,43	10.723,00	10.723,00 0		2.536.168,76	2.011.152,65	1.986.502,56	1.986.502,56
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi		0	0	0	Titolo 1 - Spese correnti				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.412.693,56	1.834.354,73	1.797.279,56	1.797.279,56		1.552.807,97	1.655.392,50	501.644,80	501.644,80
Titolo 3 - Entrate extratributarie	242.272,86	163.500,00	178.500,00	178.500,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.432.575,13	793.986,32	501.644,80	501.644,80	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0	0	0	0
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie				
Totale entrate finali	4.087.541,55	2.791.841,05	2.477.424,36	2.477.424,36	Totale spese finali	4.088.976,73	3.666.545,15	2.488.147,36	2.488.147,36
Titolo 6 - Accensione prestiti	0	0	0	0	Titolo 4 - Rimborso prestiti	0	0	0	0
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	667.514,20	667.514,20	667.514,20	667.514,20	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	667.514,20	667.514,20	667.514,20	667.514,20
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	317.200,70	317.000,00	317.000,00	317.000,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	331.213,75	317.000,00	317.000,00	317.000,00
Totale titoli	5.072.256,45	3.776.355,25	3.461.938,56	3.461.938,56	Totale titoli	5.087.704,68	4.651.059,35	3.472.661,56	3.472.661,56
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.215.732,32	4.651.059,35	3.472.661,56	3.472.661,56	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.087.704,68	4.651.059,35	3.472.661,56	3.472.661,56
Fondo di cassa finale presunto	128.027,64								

3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Le entrate dell'Unione sono tutte ricorrenti, le più significative sono quelle relative al contributo ordinario dello Stato e della Regione ed ai trasferimenti dei Comuni aderenti per le spese di funzionamento.

3.2 Gli equilibri di bilancio

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

Per la parte corrente i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		143.475,87			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		13.297,92	10.723,00	10.723,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0	0	0
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.997.854,73	1.975.779,56	1.975.779,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.011.152,65	1.986.502,56	1.986.502,56
<i>di cui:</i>					
– fondo pluriennale vincolato			10.723,00	10.723,00	10.723,00
– fondo svalutazione crediti			3.000,00	3.000,00	3.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0	0	0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0	0	0
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0	0	0
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0	0	0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0	0	0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0	0	0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			0	0	0

Per la parte capitale i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		249.627,75	0	0
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		611.778,43	0	0
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		793.986,32	501.644,80	501.644,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0	0	0
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0	0	0
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.655.392,50	501.644,80	501.644,80
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			402.116,11	0	0
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0	0	0
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0	0	0
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0	0	0
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0	0	0

3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Di seguito si riporta il riepilogo delle entrate e delle spese per titoli:

ENTRATE	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022
Utilizzo avanzo di amministrazione	249.627,75	0	0
F.P.V. spese correnti	13.297,92	10.723,00	10.723,00
F.P.V. per spese c/capitale	611.788,43	0	0
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	0	0	0
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.834.354,73	1.797.279,56	1.797.279,56
Titolo 3 – Entrate extratributarie	163.500,00	178.500,00	178.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	793.986,32	501.644,80	501.644,80
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0	0	0
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	667.514,20	667.514,20	667.514,20
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	317.000,00	317.000,00	317.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	4.651.059,35	3.472.661,56	3.472.661,56

SPESE	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022
Titolo 1 – Spese correnti	2.011.152,65	1.986.502,56	1.986.502,56
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.655.392,50	501.644,80	501.644,80
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
Titolo 4 – Rimborso prestiti	0	0	0
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	667.514,20	667.514,20	667.514,20
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	317.000,00	317.000,00	317.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	4.651.059,35	3.472.661,56	3.472.661,56

3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'Unione non ha entrate di natura tributaria.

3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2020 una previsione complessiva di circa € 1.834.354,73.=.

Di seguito si riepilogano le tipologie di entrata previste nel Bilancio di Previsione 2020/2022:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022
TITOLO 2			
101 – Da Amministrazioni pubbliche	1.834.354,73	1.797.279,56	1.797.279,56
102 – Da Famiglie	0	0	0
103 – Da Imprese	0	0	0
104 – Da Istituzioni Sociali private	0	0	0
105 – Dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	0	0	0
TOTALE TITOLO 2	1.834.354,73	1.797.279,56	1.797.279,56

3.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2020 una previsione complessiva di circa € 163.500,00=.

Di seguito si riepilogano le tipologie di entrata previste nel Bilancio di Previsione 2020/2022:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022
TITOLO 3			
100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	123.400,00	123.400,00	123.400,00
200 – Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	20.000,00	35.000,00	35.000,00
300 – Interessi attivi	0	0	0
400 – Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0
500 – Rimborsi e altre entrate correnti	20.100,00	20.100,00	20.100,00
TOTALE TITOLO 3	163.500,00	178.500,00	178.500,00

3.3.4 Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti degli esercizi 2020-2021-2022 classificate secondo il livello delle missioni/programmi sono riassunte nel prospetto di seguito indicato

MISSIONE	PROGRAMMA	STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	10.195,00	10.195,00	10.195,00
	Segreteria generale	110.879,58	116.500,00	116.500,00
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	35.488,00	35.488,00	35.488,00
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	148.988,00	148.988,00	148.988,00
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	132.171,00	132.171,00	132.171,00
	Ufficio tecnico	69.870,00	69.770,00	69.770,00
	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	27.564,00	27.564,00	27.564,00
	Statistica e sistemi informativi	93.957,00	89.680,00	89.680,00
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali			
	Risorse umane	11.501,80	10.480,00	10.480,00
	Altri servizi generali	60.657,00	60.657,00	60.657,00
	Totale Missione 1	701.271,38	701.543,00	701.543,00
00	Uffici giudiziari	0	0	0
	Casa circondariale e altri servizi	0	0	0
	Totale Missione 2			
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	193.198,57	190.036,80	190.036,80
	Sistema integrato di sicurezza urbana	2.110,00	2.110,00	2.110,00
	Totale Missione 3	195.308,57	192.146,80	192.146,80
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	87.465,75	86.491,00	86.491,00
	Altri ordini di istruzione non universitaria	84.786,00	84.806,00	84.806,00
	Istruzione universitaria	0	0	0
	Istruzione tecnica superiore	0	0	0
	Servizi ausiliari all'istruzione	82.500,00	77.500,00	77.500,00
	Diritto allo studio	30.200,00	30.200,00	30.200,00

	Totale Missione 4	284.951,75	278.997,00	278.997,00
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	40.732,00	41.042,00	41.042,00
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	27.410,00	27.410,00	27.410,00
	Totale Missione 5	68.142,00	68.452,00	68.452,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	21.076,00	21.076,00	21.076,00
	Giovani	6.283,15	6.310,00	6.310,00
	Totale Missione 6	27.359,15	27.386,00	27.386,00
Turismo	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.700,00	6.700,00	6.700,00
	Totale Missione 7	2.700,00	6.700,00	6.700,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	12.446,00	12.446,00	12.446,00
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	8.476,00	8.476,00	8.476,00
	Totale Missione 8	20.922,00	20.922,00	20.922,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	0	0	0
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	26.300,00	26.500,00	26.500,00
	Rifiuti	0	0	0
	Servizio idrico integrato	57.234,40	0,00	0,00
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0	0	0
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0	0
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	864.929,88	420.000,00	420.000,00
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0	0
	Totale Missione 9	948.464,28	446.500,00	446.500,00
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	0	0	0
	Trasporto pubblico locale	0	0	0
	Trasporto per vie d'acqua	0	0	0
	Altre modalità di trasporto	0	0	0
	Viabilità e infrastrutture stradali	814.138,92	163.108,00	163.108,00
	Totale Missione 10	814.138,92	163.108,00	163.108,00
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	33.255,31	12.115,00	12.115,00
	Interventi a seguito di calamità naturali	0	0	0
	Totale Missione 11	33.255,31	12.115,00	12.115,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	80.584,63	80.856,00	80.856,00
	Interventi per la disabilità	0	0	0
	Interventi per gli anziani	18.600,00	18.715,00	18.715,00
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	450.489,16	450.618,56	450.618,56
	Interventi per le famiglie	900,00	900,00	900,00
	Interventi per il diritto alla casa	0	0	0
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0	0	0

	Cooperazione e associazionismo	0	0	0
	Servizio necroscopico e cimiteriale	5.060,00	5.060,00	5.060,00
	Totale Missione 12	555.633,79	555.879,56	555.879,56
Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e artigianato	0	0	0
	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	0	0	0
	Ricerca e innovazione	0	0	0
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	5.398,00	5.398,00	5.398,00
	Totale Missione 14	5.398,00	5.398,00	5.398,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0	0	0
	Formazione professionale	0	0	0
	Sostegno all'occupazione	0	0	0
	Totale Missione 15	0	0	0
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0	0	0
	Caccia e pesca	0	0	0
	Totale Missione 16	0	0	0
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	0	0	0
	Totale Missione 17	0	0	0
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0	0	0
	Totale Missione 18	0	0	0
Relazioni internazionali	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0	0	0
	Totale Missione 19	0	0	0
Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Fondo svalutazione crediti	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Altri fondi	0	0	0
	Totale Missione 20	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0	0
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0	0	0
	Totale Missione 50	0	0	0
TOTALE SPESACORRENTE		3.666.545,15	2.488.147,36	2.488.147,36

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2020-2021-2022:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2020	PREVISIONI BILANCIO 2021	PREVISIONI BILANCIO 2022
	Titolo 1 – Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	125.809,00	124.769,00	124.769,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	6.551,00	6.551,00	6.551,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.302.620,09	1.274.560,00	1.274.560,00
104	Trasferimenti correnti	539.732,56	544.182,56	544.182,56

107	Interessi passivi	0	0	0
108	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0
110	Altre spese correnti	36.440,00	36.440,00	36.440,00
	TOTALE TITOLO 1	2.011.152,65	1.986.502,56	1.986.502,56

Redditi da lavoro dipendente

Dal 2017 il personale della Polizia Locale è dipendente dell'Unione, per gli altri servizi la stessa si avvale del personale dei Comuni aderenti comandato presso l'Unione stessa.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per le tasse automobilistiche e per IRAP Polizia Locale.

Acquisto di beni e servizi

- La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per il funzionamento dell'Unione e per l'acquisto di beni e servizi per i Comuni aderenti all'Unione stessa quali: manutenzioni degli immobili e delle attrezzature, diritto allo studio, spese relative al servizio viabilità, al servizio segreteria, al servizio finanziario e tributi, ai servizi generali, ai servizi sociali, alle biblioteche e attività culturali, per contributi alle associazioni.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche, in particolare verso i Comuni aderenti all'Unione.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad € 3.000,00= di cui si rinvia al paragrafo 3.5 della presente nota integrativa;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva che ammontano ad € 6.000,00 = pari al 0,30% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;
- gli stanziamenti di cassa relativi al fondo di riserva che ammontano ad € 8.400,00.= pari al 0,20% delle spese finali e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel.

3.3.5 Titolo 4 Rimborso di prestiti

L'Unione non ha prestiti da rimborsare.

3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti dai trasferimenti della Regione Lombardia, della Provincia Autonoma di Trento, dei soggetti privati e dei Comuni aderenti l'Unione, per l'esercizio 2020 riporta una previsione complessiva di € 793.986,32=

Di seguito si riepilogano le tipologie di entrata previste nel Bilancio di Previsione 2020/2022:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021	STANZIAMENTO BILANCIO 2022
TITOLO 4			
100 – Tributi in conto capitale	0	0	0
200 – Contributi agli investimenti	793.986,32	501.644,80	501.644,80
300 - Trasferimenti in conto capitale	0	0	0
400 – Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0	0	0
500 – Altre entrate in conto capitale	0	0	0
TOTALE TITOLO 4	793.986,32	501.644,80	501.644,80

3.3.7 Titolo 6 Accensione Prestiti

Nel triennio non è prevista l'assunzione di mutui.

Di seguito di riporta il prospetto relativo alla dimostrazione del limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1)	0
2) Trasferimenti correnti (titolo 2)	0
3) Entrate extratributarie (titolo 3)	0
Totale entrate primi tre titoli	0
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ :	0
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	0
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0
Ammontare disponibile per nuovi interessi	0
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	0
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0
Totale debito dell'ente	0
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

3.3.8 Titolo 2 Spese investimento

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità ed agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 6 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.
2. il programma triennale dopo l'approvazione viene pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.
3. nello stesso sono indicate:
 - a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal suddetto D.Lgs. 50/2016 considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati;
 - b) la stima dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

3.3.9 Entrate/Uscite per conto terzi e partite di giro

Le partite di giro già dall'esercizio 2015 hanno evidenziato un notevole incremento dovuto alle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. L'introduzione dello "*split payment*" interessa le partite di giro.

I servizi per conto terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comprendendo discrezionalità e autonomia decisionale le operazioni per conto terzi non hanno natura autorizzatoria.

3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali

L'Ente non ha in essere contenziosi che potrebbero determinare passività potenziali.

Si ricorda che ai sensi della legge 147/2013, a decorrere dal 2015, gli enti devono procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Per le società partecipate dal Comune non si registrano perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

3.5 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- d) le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

DESCRIZIONE	ANNOTAZIONI	STANZIAMENTO FCDDE BILANCIO 2020	STANZIAMENTO FCDDE BILANCIO 2021	STANZIAMENTO FCDDE BILANCIO 2022
Sanzioni amministrative per violazione C.d.S.	Media semplice	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE		3.000,00	3.000,00	3.000,00

4. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2019 non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione.

La composizione del risultato di Amministrazione viene determinata in sede di approvazione del Rendiconto di gestione dell'esercizio 2019.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal D.L.gs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto sono le seguenti:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)(*)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	387.907,54
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	744.954,81
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio	2.085.537,75
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio	2.335.889,53
+/-	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	9.789,99
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	5.341,41
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	878.052,99
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	625.076,35
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12	252.976,64
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
Parte accantonata ⁽²⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽³⁾	3.348,89
	Fondoal 31/12/N-1 ⁽⁴⁾	
	Fondoal 31/12/N-1	
B) Totale parte accantonata		3.348,89
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	100,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	249.527,75
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare	
C) Totale parte vincolata		249.627,75
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		0
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		0
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio N ⁽⁵⁾		

(*) Indicare gli anni di riferimento N e N-1.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in spesa del bilancio di previsione N-1. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo.

(2) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(3) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

(4) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

(5) In caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, al netto dell'ammontare di debito autorizzato alla data del 31 dicembre N-1 non ancora contratto. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

5. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31/12/2019

Al Bilancio di Previsione 2020/2022 è stata applicata la quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2019, derivante da disposizioni di legge e da trasferimenti, pari ad € 249.627,75 . = destinato a finanziare le spese per fondo miglioramento attrezzature (D.Lgs. n. 50/2016) per € 100,00.= e gli interventi di cui all'accordo di programma tra ANAS e Comune di Capo di Ponte per € 249.527,75.=.

6. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riepilogano gli interventi per spese di investimento finanziate con risorse disponibili stanziati nel bilancio di previsione 2020/2022.

	Anno 2020	Anno 2021
Mezzo d'opera Comune di Capo di Ponte	€ 25.000,00	
Sedie aule scuola primaria Comune di Capo di Ponte	€ 350,00	0
Adeguamento connettività casa museo Comune di Cervenò	€ 1.830,00	0
Note book biblioteca Comune di Cervenò	€ 550,00	0
Scaffalature biblioteca Comune di Cervenò	€ 550,00	0
Hardware e banchi scuola primaria Comune di Braone	€ 8.000,00	0
Adeguamento impianto di riscaldamento sala cultura e biblioteca Comune di Ono S. Pietro	€ 9.000,00	0
Telo per videoproiezione biblioteca Comune di Ono S. Pietro	€ 400,00	0
Macchina operatrice Comune di Ono S. Pietro	€ 3.200,00	0
Progetto "Sicurezza per tutti" – Bando Regionale per l'assegnazione di cofinanziamenti per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza urbana a favore dei Comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di Polizia Locale per l'acquisto di dotazioni tecnico/strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli	€ 32.764,80	0
Realizzazione nel Comune di Capo di Ponte di un parco ludico-didattico per la promozione delle energie alternative	€ 864.929,88	€ 420.000,00
Intervento E: completamento e finitura galleria artificiale con riqualif. e valorizz. area a parcheggio imbocco sud a Capo di Ponte	€ 380.611,25	0
Intervento C: 1° lotto strada di accesso sud galleria artificiale - Realizzazione strada di collegamento tra Via Limit e Via Don Primo Mazzolari a Capo di Ponte	€ 21.344,42	0
Realizzazione interventi di collettamento della fognatura comunale del Comune di Capo di Ponte nel collettore fognario consortile	€ 57.234,40	0
Lavori accordo di programma tra ANAS e Comune di Capo di Ponte	€ 249.527,75	0
Fondo miglioramento attrezzature da lavori di realizzazione impianto di videosorveglianza intervento H - Comune di Capo di Ponte)	€ 100,00	0

7. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti.

8. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

9. Elenco enti e organismi strumentali

Ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- a. servizi istituzionali, generali e di gestione;
- b. istruzione e diritto allo studio;
- c. ordine pubblico e sicurezza;
- d. tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- e. politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f. turismo;
- g. assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- h. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i. trasporti e diritto alla mobilità;
- j. soccorso civile;
- k. diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- l. tutela della salute;
- m. sviluppo economico e competitività;
- n. politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o. agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- p. energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- q. relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r. relazioni internazionali.

L'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica non ha enti strumentali controllati né enti strumentali partecipati.

10. Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-*quater* del D.Lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Ai sensi dell'art. 11-*quinquies* del D.Lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da

un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Elenco partecipazioni dirette dell'Unione:

DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
Azienda Territoriale per i servizi alla Persona	0,96

11. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione ed è stato valutato anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).